

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Comune di Montalbano Jonico

1.1) Eventuali enti attuatori

No

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ04675

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

ALBO REGIONE BASILICATA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto(*)

Biblioteca Amica

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

**Settore: Patrimonio artistico e Culturale / Patrimonio storico, artistico e culturale –
Cura e conservazione delle biblioteche
D - 01**

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Il Comune di Montalbano Jonico è un comune italiano di 7.200 abitanti della provincia di Matera in Basilicata. Il 2 aprile 2009 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha insignito il comune di Montalbano Jonico del titolo onorifico di Città. Già sede dell'ASL, hanno avuto sede alcuni corsi e servizi dell'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro.

La cittadina presenta una ricca biblioteca comunale, distinta in due sedi e suddivisa in fondo antico e fondo moderno.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

A continuazione del progetto approvato: "Una biblioteca per tutti", anche "Una biblioteca amica" è finalizzato ad ottimizzare in un'ottica di informatizzazione e sviluppo, la gestione e l'organizzazione dei servizi. La Biblioteca Comunale "F. Rondinelli" di Montalbano Jonico, una biblioteca di tutti e per tutti, è volta a documentare il più possibile e nel modo più ampio e completo la storia della cittadina di Montalbano Jonico e delle zone limitrofe. L'accesso alla biblioteca e ai suoi servizi è libero e gratuito. Può essere frequentata secondo i giorni e gli orari di apertura e, su esigenze particolari ed appuntamento, anche di sabato e domenica. Gran parte di ciò che possiede è a portata di mano e può essere preso liberamente dagli scaffali. Sono disponibili pc per la consultazione di cataloghi, di quotidiani e riviste online, di banche dati, per la navigazione in internet. Tutti gli ambienti sono dotati della connessione wireless gratuita alla rete internet. E' un centro di diffusione della cultura, delle informazioni e del sapere al servizio di tutti i cittadini, di qualsiasi provenienza – italiani e stranieri - e di qualsiasi fascia d'età – adulti, ragazzi e bambini. Luogo di lettura, studio e ricerca dove è possibile: incontrarsi, intrattenersi, leggere ed ottenere notizie su ogni aspetto della vita quotidiana, navigare in internet, scoprire e approfondire curiosità, coltivare hobby, partecipare ad eventi, presentazioni di libri, convegni e mostre.

In Biblioteca si può gratuitamente accedere al prestito di libri, riviste, consultare quotidiani ed avere a disposizione un'area espressamente dedicata allo studio. Oltre a postazioni fisse, utilizzabili per ricerche, stesura di lavori e/o tesi, nei locali della Biblioteca è possibile collegarsi gratuitamente ad Internet con i propri dispositivi portatili.

Dedicata a Filippo Rondinelli, di origine fiorentina, nato a Montalbano Jonico il 6 gennaio 1796 che con testamento olografo datato 15 aprile 1845 lasciò al Comune di Montalbano il suo palazzo, la ricca biblioteca e parte dei suoi beni con patto di istituire pubbliche e gratuite scuole. La Biblioteca fu custodita dal cugino Prospero Rondinelli, nominato bibliotecario a vita dal Consiglio Comunale, che riuscì a farsi una discreta cultura, acquisì un certo amore per le lingue, le lettere e la storia, iniziò ad interessarsi alla filologia e alla filantropia che lo spinsero a cercare notizie, dati, documenti e testimonianze per tracciare la biografia degli uomini illustri del nostro Paese e ricostruire la storia di Montalbano.

Suddivisa in FONDO ANTICO, ubicato presso PALAZZO RONDINELLI, e FONDO MODERNO, ubicato presso PALAZZO DE RUGGIERI, consta di oltre 22.000 volumi.

Il Manifesto Unesco sulla biblioteca pubblica ne dichiara l'importanza come "forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale di uomini e donne." Su questa linea, la biblioteca è una risorsa utile per aiutare i cittadini in queste direzioni. La Biblioteca comunale "Filippo Rondinelli" di Montalbano Jonico è una biblioteca di pubblica lettura essenzialmente a scaffale aperto e aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale tramite il Polo Bibliotecario provinciale di Matera. Vengono messi a disposizione degli utenti oltre 20.000 volumi: opere di narrativa e divulgazione per ragazzi e adulti, libri in lingua, strumenti per le ricerche, enciclopedie, biografie, volumi antichi, manoscritti, opuscoli, periodici, quotidiani. Offre assistenza

personalizzata alla ricerca di informazioni, consulenza per ricerche bibliografiche e disponibilità a reperire documenti in altre biblioteche. Il prestito avviene tramite presentazione della tessera, è gratuito, dura trenta giorni e può essere rinnovato per altri trenta giorni di persona, telefonicamente o inviando una e-mail con indicati il proprio nome, cognome e titolo del libro. Il prestito è personale, non può essere trasferito e non possono essere presi in prestito più di tre volumi contemporaneamente. L'attività di prestito è fondamentale. Il servizio di prestito è autorizzato previa richiesta scritta di iscrizione alla Biblioteca Comunale. L'iscrizione è gratuita. Agli iscritti viene consegnata una tessera personale da presentare ogni qualvolta intendano prendere in prestito o restituire i libri e documenti della biblioteca. Sulla tessera sono annotati il numero di inventario del libro, la data del prestito e quella della restituzione. In caso di smarrimento o sottrazione della tessera personale, l'interessato può chiederne un duplicato.

All'interno vi sono diverse postazioni internet per l'utenza. È aperta al pubblico come di seguito

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
09:00 - 13:30	09:00 - 13:30	09:00 - 13:30	09:00 - 13:30	09:00 - 13:30
15:30 - 18:00	15:30 - 18:00	15:30 - 18:00	15:30 - 18:00	

Attualmente il patrimonio librario è documentato su un inventario cartaceo che si sta cercando di rendere digitale, per facilitarne la ricerca.

Dalle statistiche mensili ed annuali inviate anche alla Regione Basilicata, si evidenziano i seguenti dati:

L'utenza 0-14 anni del 35%

15-65 anni del 45%

Ultra 65 anni del 20%

La risposta alle domande dell'utenza è buona per la popolazione giovanile, mentre è carente per il pubblico con più difficoltà d'autonomia: bambini e anziani che necessitano maggiormente di essere seguiti e a loro occorre rivolgere apposite azioni di supporto e consulenza.

Tra le varie attività, si valorizzano tutte le iniziative culturali rivolte alla conoscenza della tradizione storica e locale, promuovendo la più ampia collaborazione con istituzioni culturali, religiose e locali. Queste attività hanno difficoltà ad incontrare una risposta del tutto soddisfacente spesso a causa di una scarsa e poca diffusione delle informazioni relative alle attività organizzate nella biblioteca, proprio per mancanza di risorse umane.

Di qui la necessità del presente progetto di proseguire ad incentivare con azioni mirate, l'uso della Biblioteca e la fruizione e divulgazione culturale, nonché di consentire all'utenza di poter usufruire a pieno dei diversi servizi che la locale biblioteca offre.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono:

- La biblioteca
- Il patrimonio librario, di oltre 20.000 volumi:

FONDO ANTICO che copre un arco temporale dal 1501 ai primi decenni del 1900 e comprende un totale di oltre 9000 unità bibliografiche, compresi opuscoli, manoscritti e periodici, suddiviso in:

- fondo Famiglia Rondinelli che raccoglie 3463 volumi di Filippo Rondinelli, del cugino Carlino Troyli e del loro nipote Prospero Rondinelli;
- fondo Cappuccini, che raccoglie 275 volumi della biblioteca dell'ex convento dei cappuccini di Montalbano Jonico;
- fondo Rizzi, che raccoglie 475 volumi del sacerdote Giuseppe Rizzi;
- fondo Villone, che raccoglie 272 volumi di Angelo e Francesco Villone;
- fondo Santagata, che raccoglie 171 volumi di Giuseppe Santagata;
- fondo generale di 4337 volumi, frutto di progressive acquisizioni e piccole donazioni;
- fondo Pocobelli, che raccoglie 282 volumi di medicina, fisica e matematica, donati

dal dott. Pocobelli.

Il Fondo Moderno comprende oltre 15.000 volumi, suddivisi in sezioni specifiche, compresi:

- fondo Buonfiglio, che raccogli circa 150 volumi di religione, testi scolastici e generali, donati dal reverendo pastore avventista del 7° giorno Leonardo Buonfiglio;
- fondo Russo, che raccoglie 258 volumi di giurisprudenza, geografia e dizionari, donati dal giudice Nicola Russo.

I beneficiari del progetto sono:

- La popolazione tutta
- Le scuole del territorio (infanzia – primaria – secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado)
- Le associazioni del posto
- Gli utenti virtuali che richiedono informazioni e prestiti online e interbibliotecario
- Turisti, studiosi, studenti, ricercatori;

Le popolazioni dei paesi limitrofi

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Data la presenza di sole biblioteche comunali, non sono forniti servizi analoghi nel contesto di riferimento.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Gli obiettivi del presente progetto si pongono in continuità con quelli del precedente progetto di servizio civile “Una biblioteca per tutti”.

Gli obiettivi generali del progetto mirano a potenziare:

- servizio di accoglienza, informazioni e reference - servizio disponibile per tutti gli utenti, anche non iscritti al prestito, inteso come servizio di assistenza;
- ricerche bibliografiche, consultazione dei cataloghi;
- orientamento verso altri servizi bibliotecari e/o servizi presenti sul territorio;
- incentivare la consapevolezza che la biblioteca è un “servizio essenziale”, considerando la lettura ed il libro strumenti essenziali della conoscenza e della formazione culturale, garanzia per la libertà dell’individuo e strumento per crescere e progredire personalmente e socialmente;
- stimolare e favorire attraverso il libro, la lettura e la cultura quali forme di socializzazione e condivisione;

Gli obiettivi specifici mirano a:

- Consulenze e ricerche bibliografiche;
- Riproduzione di documenti posseduti mediante fotocopia e/o scansione digitale;
- Guida alla consultazione in sede di quotidiani e periodici;
- Diffusione di incontri volti alla lettura e alla diffusione della cultura;
- Visite guidate alla biblioteca (soprattutto al fondo antico) gratuite e destinate a diverse tipologie di utenti;
- Incentivare il prestito normale e il prestito interbibliotecario;
- Potenziamento ed incremento della catalogazione del patrimonio librario in sistema sebina.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

I volontari di Servizio Civile che opereranno nelle sedi di attuazione del progetto saranno impegnati nelle attività di seguito indicate, per promuovere la sensibilizzazione e l'impiego dei volontari a sostegno della diffusione del libro, della lettura e della cultura in generale, attraverso la biblioteca comunale.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Le attività previste nell'arco dei 12 mesi di attuazione del progetto, possono essere così sintetizzate:

L'articolazione delle fasi di lavoro sopra descritte prevede la seguente scansione temporale:
DIAGRAMMA

Fasi	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase di implementazione del progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione		X	X	X									
Consulenze e ricerche bibliografiche				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riproduzione di documenti posseduti mediante fotocopia e/o scansione digitale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Guida alla consultazione in sede di quotidiani e periodici					X	X	X						
Incontri di coordinamento e valutazione tra volontari		X			X			X			X		
Incontri con gli operatori e con le scuole			X			X			X			X	
Diffusione di incontri volti alla lettura e alla diffusione della cultura		X	X										X
Visite guidate alla biblioteca											X	X	X
Potenziamento ed incremento della catalogazione del patrimonio librario in sistema sebina		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase di monitoraggio e di valutazione				X			X			X			X

Fase di implementazione del progetto

- a) Redazione del "Patto di Servizio", quale strumento in cui indicare nel dettaglio le singole attività da svolgere da parte del volontario, le mansioni, l'orario, il calendario e quant'altro venga ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto; il "patto di servizio" costituisce il risultato di una serie di incontri individuali tra il volontario e l'Operatore Locale di riferimento.
- b) Formazione generale: prevede la realizzazione di una serie di lezioni d'aula, utilizzando metodologie didattiche partecipative, alternando momenti di lezione, momenti di lavoro in gruppo, tecniche di animazione.
- c) Formazione specifica, il cui percorso prevede l'alternarsi di attività quali:
 - Lezioni d'aula
 - Accompagnamento formativo a cura dell'Operatore Locale di riferimento
 - Lavoro in gruppo
- d) Realizzazione e gestione del progetto:

- definizione delle varie attività previste nel progetto
 - elaborazione e diffusione di informazioni e di norme comportamentali per accrescere la consapevolezza dei volontari
 - inventariazione dei testi nell'apposito registro
 - catalogazione cartacea
 - sistemazione fisica dei volumi
 - catalogazione in sistema sebina
 - realizzazione report
 - attività culturali
- e) Verifica delle attività del progetto: in linea con quanto previsto dal cronoprogramma di attuazione verranno realizzati incontri di verifica sul corretto andamento delle attività progettuali.

Fase di valutazione

- f) Valutazione degli obiettivi progettuali: in linea con quanto previsto nell'ambito delle ipotesi progettuali verranno effettuate, oltre alla valutazione finale, cicliche valutazioni intermedie al fine di verificare la corrispondenza delle attività sviluppate, dei risultati e degli obiettivi raggiunti, rispetto a quanto previsto.

Nell'ambito della valutazione finale, sono previste le seguenti attività:

- incontro finale di verifica dell'andamento dell'esperienza e del progetto realizzato a livello di sede di attuazione con la partecipazione dei volontari in servizio, dell'Operatore locale di riferimento, del referente del progetto e degli eventuali partner
- incontro finale di confronto ed analisi delle criticità riscontrate
- redazione, pubblicazione e diffusione del report finale del progetto, finalizzato a restituire al territorio una "fotografia" di quanto realizzato nel corso delle attività progettuali.

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

Nell'arco dei 12 (dodici) mesi di servizio, ciascun volontario dovrà partecipare in modo attivo e collaborativo alla realizzazione puntuale del progetto, non solo svolgendo in modo serio e responsabile le attività, ma anche garantendo un atteggiamento migliorativo e più che attivo, nella consapevolezza che la biblioteca è un "servizio essenziale" e considerando la lettura ed il libro strumenti essenziali della conoscenza e della formazione culturale, garanzia per la libertà dell'individuo e strumento per crescere e progredire personalmente e socialmente.

I volontari, anche contemporaneamente alla formazione specifica, opereranno in affiancamento con il responsabile della biblioteca (bibliotecario), esercitandosi in tutte le funzioni meglio descritte sopra (servizio di accoglienza, informazioni e reference; ricerche bibliografiche, consultazione dei cataloghi; orientamento verso altri servizi bibliotecari e/o servizi presenti sul territorio; stimolare e favorire attraverso il libro, la lettura e la cultura forme di socializzazione e condivisione; consulenze e ricerche bibliografiche; riproduzione di documenti posseduti mediante fotocopia e/o scansione digitale; guida alla consultazione in sede di quotidiani e periodici; diffusione di incontri volti alla lettura e alla diffusione della cultura; visite guidate alla biblioteca (soprattutto al fondo antico) gratuite e destinate a diverse tipologie di utenti; incentivare il prestito normale e il prestito interbibliotecario; potenziamento ed incremento della catalogazione del patrimonio librario in sistema sebina; presentazione di libri volte a incentivare l'importanza del libro e della lettura.

Il tutto anche tramite incontri con scuole del territorio, associazioni, famiglie.

Fondamentale saranno anche le seguenti attività:

- Accoglienza del pubblico, con accompagnamento nella guida degli spazi della biblioteca e nella consultazione del materiale;
- raccolta e soddisfacimento delle richieste dell'utenza;
- facilitazione all'uso del catalogo cartaceo esistente;
- implementazione del catalogo online;
- incontri di letture ad alta voce, per favorire la conoscenza del patrimonio librario custodito;

•inserimento dei dati nella home page del sito della biblioteca comunale per una migliore fruizione

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti e volontari dell'Ente:

Personale interno all'Ente promotore:

Risorse Umane	Numero	Rapporto con l'Ente
Responsabile biblioteca comunale (bibliotecario)	1	DIPENDENTE
Collaboratore professionale	1	DIPENDENTE
Personale L S U	2	L S U
TOTALE	4	

Il suddetto personale affiancherà i volontari mettendo a disposizione le specifiche competenze professionali attinenti all'attività

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

6

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

6

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

1145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

6

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Eventuale disponibilità in giorni festivi e prefestivi in caso di particolari esigenze.
- Disponibilità alla chiamata da parte degli uffici al fine di essere rintracciati in caso di necessità.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Montalbano Jonico svilupperà diverse attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile, articolate nelle seguenti modalità operative:

- Pubblicazione del Bando sul sito internet istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.montalbano.mt.it;
- Comunicato stampa relativo all'indizione del Bando, sui relativi contenuti e sulle finalità previste nel progetto;
- Trasmissione del Bando alle associazioni interessate;
- convegno sulla sede comunale, all'atto della emanazione del bando progettuale. Per diffondere l'iniziativa e sensibilizzare i destinatari;
- campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario interloquendo direttamente con i giovani del paese;
- trasmissione agli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) di notizie sul servizio civile nazionale e sui progetti da attuare;
- informare la cittadinanza sui risultati raggiunti.

L'impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto di servizio civile sarà di 40 ore. L'Ente, ha previsto un piano articolato di diffusione dell'iniziativa progettuale, che sarà finalizzato alla valorizzazione dei progetti, alla promozione, alla sensibilizzazione, alla creazione di sinergie fra gli enti accreditati e gli attori locali, al sostegno alla formazione, nonché alla verifica e al riconoscimento del Servizio Civile sul territorio Regionale

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Criteria UNSC. Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n.173.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

Nessuno

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il Piano di monitoraggio previsto indica gli strumenti di verifica periodica sull'andamento delle attività progettuali, finalizzato a verificare l'andamento delle attività del progetto utilizzando il diagramma di Gantt, classico strumento di supporto alle attività progettuali, che consente di partire da un asse orizzontale a rappresentazione dell'arco temporale totale del progetto, suddiviso in fasi incrementali (giorni, settimane, mesi) e da un asse verticale a rappresentazione delle mansioni/attività che costituiscono il progetto.

Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.

Il monitoraggio, inteso quale controllo di avanzamento dei progetti, si basa quindi sulla verifica del rispetto della tempistica delle attività indicate nel diagramma di Gantt dei piani risultati intermedi, che devono essere definiti come tappe di avvicinamento agli obiettivi finali, e che devono permettere di accertare il corretto sviluppo del progetto o le necessità di cambiamenti e miglioramenti. La logica del monitoraggio presuppone l'esistenza di un disegno del progetto e del Piano (Diagramma di Gantt) monitorare significa seguire il

percorso di attuazione di quanto elaborato e pianificato.
Il monitoraggio sarà effettuato dal Responsabile di monitoraggio dell'ente e le eventuali revisioni saranno effettuati dal gruppo di lavoro al completo (OLP, volontari, l'ente) a seguito della valutazione dei risultati dello stesso e tenendo conto degli indicatori (attività svolte) confrontati con l'indice costituito dall'aumento dell'utenza, n. prestiti effettuati ecc

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

Nessuno

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Non si prevedono requisiti d'accesso, favorendo in questo modo l'adesione potenziale di tutti i giovani.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto l'Ente prevede di destinare risorse finanziarie aggiuntive, legate all'attività svolta ed agli obiettivi da conseguire, relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto, prevedendo una somma pari ad €1.500,00.
Le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico al progetto sono:
- promozione delle attività del progetto €1.000,00
- acquisto materiale vario €500,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

A sostegno del progetto l'Associazione Ensemble Teatro Instabile con sede in Montalbano Jonico alla via Alighieri n.35 (C.F.:90017770778) contribuirà alla diffusione di incontri, organizzazione eventi, presentazioni di libri, convegni e mostre volti alla lettura e alla diffusione della cultura

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le risorse che entrano in gioco in questo progetto sono principalmente risorse umane. Appare prioritaria la formazione dei volontari ad affrontare l'esperienza del Servizio Civile in chiave anzitutto relazionale.

La risorsa prima necessaria per una buona riuscita del progetto è la persona del volontario.

Saranno utilizzate e destinate all'attuazione del progetto tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per il completo espletamento delle attività e dei servizi presenti nel progetto.

Nel dettaglio le risorse di cui si parla sono le seguenti:

- 6 postazioni complete di computer, stampanti;
- 1 fotocopiatore/scanner;
- Materiale specifico per attività tra cui libri, quotidiani e periodici, audiovisivi (dvd, cd, programmi specialistici, catalogo online, banche dati);
- Spazi attrezzati per le diverse attività: accoglienza/informazioni, consultazione dei cataloghi, zona bambini e ragazzi, sala lettura e studio.
- Attrezzature varie: Videoproiettore, microfoni, legggi;
- telefono, fax, cancelleria.

Tali attrezzature saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti e gli enti si impegneranno a modificare ed integrare tali risorse quando necessario.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, fondamentale diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro. Dette competenze saranno certificate da un attestato specifico dell'ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà svolta presso la sede di attuazione del progetto e precisamente nella Biblioteca Comunale del Comune di Montalbano Jonico sita in Montalbano Jonico, Corso Carlo Alberto

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso il Comune, a cura di formatori accreditati dell'Ente.
La formazione sarà articolata in massimo 10 incontri. Si partirà dal primo incontro volto a favorire una prima conoscenza dei volontari e la condivisione delle aspettative e motivazioni personali, sino all'ultimo, previsto, che consentirà una riflessione conclusiva sul percorso formativo.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

NO

Nessuno

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate, per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense, nonché l'attuazione di dinamiche non formali per almeno il 30% delle ore complessive previste.

In primis, saranno adottate le metodologie della lezione frontale, percorso che fornirà ai volontari gli strumenti idonei per sviluppare al meglio l'esperienza del Servizio Civile e la cultura del servizio stesso. Le lezioni permetteranno di sviluppare percorsi didattici mirati ed approfondimenti personalizzati nonché il monitorare il livello di apprendimento del singolo corsista attraverso questionari di autovalutazione. Inoltre i volontari hanno il dovere di rielaborare gli argomenti trattati durante le lezioni in forma cartacea e informatica, in questo modo si vuole rilevare il grado di acquisizione delle conoscenze e le loro osservazioni riguardo alle materie esposte. La lezione frontale sarà resa più interattiva, integrandola con

momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, infatti per ogni tematica trattata sarà previsto un momento di riflessione e conseguente dibattito tra i partecipanti con i relatori, dando il giusto ed ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

L'impianto metodologico per la formazione generale, nello specifico, comprenderà il ricorso, oltre quindi alla lezione frontale, anche alla tecnica delle dinamiche non formali, intese quali tecniche formative che facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimoni o comune di tutti i componenti. L'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura in una relazione "orizzontale", interattiva, in cui vengono sviluppate insieme conoscenze e competenze, che consente, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, in una sorta di apprendimento reciproco.

Verrà effettuato un monitoraggio interno, volto alla rilevazione dell'andamento del percorso formativo predisposto, dei livelli di apprendimento ed acquisizione di conoscenze e competenze, nonché sulla crescita umana dei volontari. Il monitoraggio è finalizzato anche all'attuazione di verifiche in itinere, volte a comprendere quali saranno le aree che necessiteranno di maggiori approfondimenti. La verifica delle competenze acquisite e della crescita personale dei volontari non si concluderà alla fine delle ore destinate alla formazione generale, ma sarà costantemente effettuata durante i 12 mesi di servizio. Per il dettaglio delle attività di monitoraggio si rinvia al punto 43

34) *Contenuti della formazione (*)*

Per i contenuti relativi alla formazione generale ci si conforma a quanto indicato dalle linee guida per la formazione generale dei volontari.

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti",

alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto

dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà

quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo

stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti,

riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

35) *Durata* (*)

45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione* (*)

Biblioteca Comunale – Corso Carlo Alberto

37) *Modalità di attuazione* (*)

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente progettante in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche con l'obiettivo di sviluppare nei volontari diverse competenze e capacità utili per la messa in opera efficace del progetto.

Il corso si realizzerà attraverso 15 incontri, per un totale complessivo di 75 ore di formazione, la quale verrà erogata con continuità a partire dai primi giorni del progetto.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, deve essere erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli* (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
PIERRO Vincenzo Nato a Policoro il 04.05.1984	Vedi curriculum	<ul style="list-style-type: none">• Quadro complessivo e normativo sulla biblioteca ed i relativi servizi, a livello generale e rapportate alla Biblioteca Comunale "Rondinelli";• Regolamento della locale Biblioteca• Cenni sulle norme basilari di inventariazione dei volumi• Metodo di catalogazione tradizionale• Consultazione dei cataloghi esistenti e metodi per il recupero delle informazioni;• Servizi bibliotecari per bambini e ragazzi;• Servizi di supporto alla fascia d'età ultrasessantacinquenni;
MONACO Anna Maria Nata a Montalbano Jonico il 09.08.1964	Vedi curriculum	<ul style="list-style-type: none">• Scopo e funzionamento del Reference• Ascolto dei bisogni e richieste delle diverse utenze• Cenni sulle norme basilari di inventariazione dei volumi• Metodo di catalogazione tradizionale• Norme sulla privacy in biblioteca.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"* (*)

Patrizia NARDIELLO, nata a Policoro il 19.01.1976 - Vedasi curriculum allegato

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste* (*)

Lezione frontale: sebbene rappresenti la metodologia "tradizionale" di insegnamento, la lezione frontale consente un ascolto ed un confronto attivo tra docenti e discenti, portando non solo alla trasmissione di conoscenze ma suscitando interesse e motivazione all'apprendimento attraverso il gruppo. Il concetto educativo è quello della "Comunità di apprendimento" (Learning Community) che si avvarrà di

supporti visivi come slides e video o di strumenti quali testi e manuali.
Al termine di ciascun incontro verrà consegnata ai giovani una dettagliata bibliografia sui temi trattati nel corso stesso.
Dinamiche non formali: risorse interne al gruppo, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità costituiscono l'elemento cardine delle tecniche strutturate maggiormente interattive. La relazione "orizzontale", in cui discenti e formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze si realizzerà mediante l'utilizzo di tecniche basate sulla partecipazione e sull'apprendimento tra pari:
a) Role-play, utili per sperimentare in senso pratico teorie o tecniche, sia relative ai temi della nonviolenza sia relative ai temi della comunicazione e delle dinamiche di gruppo
b) Lavori di gruppo
c) Discussioni all'interno del gruppo di formazione
d) Storytelling.

41) *Contenuti della formazione (*)*

In termini di contenuti la formazione specifica sarà orientata a fornire ai volontari le competenze teoriche di base per l'espletamento delle attività previste.
Più specificatamente gli argomenti della formazione specifica verteranno, tramite lezioni frontali, con impiego di materiale didattico vario (cartaceo e digitale) sui seguenti argomenti:

- Modulo propedeutico: Modulo della sicurezza sul lavoro (**Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81**);
- Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
- Quadro complessivo e normativo sulla biblioteca ed i relativi servizi, a livello generale e rapportate alla Biblioteca Comunale "Rondinelli";
- Regolamento della locale Biblioteca
- Scopo e funzionamento del Reference
- Ascolto dei bisogni e richieste delle diverse utenze
- Cenni sulle norme basilari di inventariazione dei volumi
- Metodo di catalogazione tradizionale
- Consultazione dei cataloghi esistenti e metodi per il recupero delle informazioni;
- Servizi bibliotecari per bambini e ragazzi;
- Servizi di supporto alla fascia d'età ultrassessantacinquenni;
- Norme sulla privacy in biblioteca.

42) *Durata (*)*

75 ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto(*)*

La formazione, generale e specifica per i volontari, è una tappa obbligatoria in quanto riveste un'importanza strategica. Quella generale è propedeutica alla presa di conoscenza della reale funzione del Servizio Civile e quella specifica è attinente all'area di intervento e serve a qualificare il livello delle conoscenze, competenze e profilo professionale dei giovani volontari. A tal proposito, il sistema del monitoraggio è finalizzato ad evidenziare il livello di apprendimento, la motivazione e le attitudini dei singoli volontari, nonché la capacità relazionale dei singoli all'interno del gruppo e la capacità di coinvolgimento e trasmissione da parte dei docenti.

A livello locale il sistema di monitoraggio del piano di formazione, generale e specifica,

prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP;
- note periodiche su quanto appreso e sperimentato durante i percorsi formativi, redatti su schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

Per il monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa sul monitoraggio della formazione.

Verrà svolto, inoltre, un incontro dal referente del progetto con i volontari al termine del percorso formativo in cui verrà fatta una valutazione finalizzata ad approfondire la necessità di eventuali ulteriori esigenze formative segnalate dai volontari.

Data 10 Gennaio 2019

Il Responsabile legale dell’ente
Il Sindaco – Avv. Piero MARRESE